

## Mamma Mi Scappa Da Ridere

Emma Corrigan è una ragazza come tante altre. Conduce una vita senza grandi scosse, lavora come assistente marketing in una multinazionale, ha un boyfriend simpatico, ma in fondo, come tutte, sogna una vita diversa. E, come tutte, ha qualche segreto. O almeno li aveva...

Questo racconto è una storia vera. Ricordi di come la vita di una famiglia perbene, per una scelta come si direbbe oggi, non concertata, e chiamiamola pure "avventata," sia catapultata in situazioni e umiliazioni che mai avrebbe immaginato. Oggi, ricordi forse un po' sbiaditi dal tempo, ma mai cancellati perché, non si possono cancellare le ferite subite dall'anima di un bambino, che si scontra con i pregiudizi della gente, che si vede discriminato senza conoscerne i motivi. Ferite che come quelle fisiche, anche se il tempo distendendo la pelle le rende meno visibili, loro rimangono sempre lì a ricordare un avvenimento doloroso. Emanuele Pacifici ha dedicato tutta l'esistenza alla ricerca dei Giusti, cioè di coloro che, a rischio della propria vita, ne salvarono molte fra quelle destinate alla deportazione e alla morte nei campi di sterminio. Queste pagine, che sono l'ideale...

Daisy Clarke si trasferisce a New York dove vive anche suo fratello, per tenersi lontana da una città che ormai le ricorda solo vecchie ferite. Si arrangia lavorando come commessa, dividendo un piccolo appartamento con un amico, e cercando di coltivare la grande passione per la fotografia, con il sogno segreto di poter aprire un giorno uno studio tutto suo. Nel frattempo si dedica ad una relazione senza impegno con un ragazzo superficiale, credendo, ormai disillusa dall'idea dell'amore, che questa sia l'unica strada per lei. Un viaggio in Italia totalmente improvvisato, la condurrà sul sentiero di un

destino imprevisto, portandola ad un incontro con una persona speciale, che la farà riflettere sulla ricerca delle proprie emozioni e delle proprie paure.

Vivi Una vita fatta per chi si accontenta che hanno costruito per tenerti in gabbia Senti il destino che ti ha preso per mano Puoi cambiare le carte in tavola c'è un modo per ricostruire Custodisci e cura le macerie di quello che è rimasto. Scopri Per cosa vale la pena perdere tutto. Torna Alla vita che hai sempre sognato All'amore che cercavi Alla speranza che non abbandona Ama Quello che sei e in cosa credi. Il tuo cuore che batte di passione. Sinossi Sono passati otto anni da quando Greta ha dovuto abbandonare Copperas Cove. Da allora sono cambiate molte cose. Greta e Jonathan si sono dimenticati cosa avrebbero potuto essere l'una per l'altro, ma il destino non si è dimenticato di loro.

Anna e Bennett non avrebbero mai potuto incontrarsi: lei vive nel 1995 a Chicago, lui nel 2012 a San Francisco. Ma Bennett può viaggiare nel tempo, pur con il divieto di cambiare il corso degli eventi. Per cercare sua sorella che si è perduta in una dimensione temporale sbagliata, il ragazzo irrompe nella vita di Anna, recando con sé un nuovo universo, denso di avventure e possibilità. Ma se il battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano all'altro capo del mondo, cosa scatenerà un sentimento potente come l'amore che nasce con diciassette anni di anticipo? Anna e Bennett si perdono e si ritrovano incrociando i loro destini paralleli, ma dovranno trovare il modo di fermare la corsa dell'orologio. Quanto saranno pronti a perdere pur di rimanere insieme? Quali conseguenze saranno disposti a sopportare, alterando la realtà, per proteggere il loro amore?

"Buonanotte, sogni d'oro", dice la mamma ad Amelia ogni sera. Ma troppo spesso la piccola Amelia non è per niente stanca, e succedono così tante cose in camera fino a quando non si addormenta: Amelia scopre l'effetto delle gocce

magiche, si nasconde da una tempesta, esprime un desiderio guardando una stella cadente, percepisce degli allegri fantasmini e molto altro!

Lara Crane è bloccata nella sua mente, in un flusso di linee temporali dove la sua vita è perfetta, proprio come l'ha sempre desiderata. Ma non è reale. È stato tutto creato da coloro che vogliono usare i viaggi nel tempo per le loro ambizioni personali. Per portare a compimento i loro esperimenti e trasformarla in una mortale assassina temporale. Se Lara vuole sopravvivere e fermarli, dovrà rischiare di perdere la sua mente e la sua anima, e uscire da una prigione talmente perfetta da realizzare l'unico sogno che abbia mai avuto. «Non sono un'amante dei libri young adult, ma faccio delle eccezioni e questa serie è una di esse. A dire il vero trovo assurdo che da questa saga ancora non sia stata realizzata una serie TV.» (DIVINE BOOKS) «Wow, questo libro è stupefacente! Molto di rado do cinque stelle a un romanzo, ma Plugged le merita tutte.» (SECOND BOOK TO THE RIGHT)

Da anni Simone percorre la propria vita in punta di piedi, “come un funambolo attento ad evitare che ogni pur minima oscillazione possa fargli perdere l'equilibrio e precipitare”. L'imprevedibile sconvolgerà il suo ritrovato presente, imponendogli di fare i conti con i suoi più insidiosi timori, le sofferenze sepolte e le nostalgie più assordanti. In balia delle sue paure più profonde e feroci, Simone ripercorre il suo passato, analizzando se stesso attraverso ciò che lo ha definito nel tempo. Nel momento estremo di frattura in cui tutto sembrerà irrecuperabile, complice un lungo percorso di dialogo e ascolto, Simone scoprirà l'importanza di essere fragile, lottando in modo incessante contro la solitudine. Orme è un racconto genuino e autentico, un racconto intimo in grado di descrivere la pienezza della vita, svelando fino a che punto il dolore può sconvolgere il destino di una famiglia. Ma

è, soprattutto, una storia che parla d'amore. Il modo di testimoniare la forza dell'amore seguendo le impronte lasciate da altri sul nostro cammino. Simone Gentilini, nato a Marino (RM) il 9 maggio 1985 da mamma Anna e papà Giuliano, cresce e vive a Rocca di Papa. Concluso il liceo scientifico, dopo aver svolto alcuni lavori saltuari, dal 2009 ricopre il ruolo di dipendente del Comune di Rocca di Papa. Dalla tenera infanzia coltiva una sfegatata passione calcistica per la Roma.

Marisa ha tre figlie. Due di loro, che lei paragona a "sfere di cristallo nel campo da bocce della società odierna", sono state sin da bambine oggetto di pareri medici privi di fondamento, fino al giorno in cui grazie all'intuizione di Marisa è stato dato un nome alla leggera e fragile consistenza del DNA, una malattia rara: Sindrome X-Fragile. Nel foyer del teatro, dove si esibirà in concerto la figlia maggiore, La protagonista incontrerà coloro che, tra l'indifferenza e il cinismo, hanno segnato troppi episodi della loro vita rendendole inaspettatamente più forti e vincenti.

Un insospettato segreto di famiglia, rivelato in punto di morte, sconvolge la vita metodica di un sacerdote. La ricerca affannosa della verità condurrà don Carlo attraverso un variegato microcosmo che riemerge dal passato e che lo aiuterà a fugare la nebbia della sua vita e a riannodare i fili perduti. Sullo sfondo la provincia fiorentina, l'invasione tedesca e la straordinaria storia di una donna che ama contro ogni speranza.

Quark è un termine usato nella fisica delle particelle, una parola dal suono di papera che James Joyce usava per rivolgersi alla figlia schizofrenica. Quando Silvana si ammala di quello che gli psichiatri definiscono genericamente "psicosi", sua figlia Simona e il genero Maurizio, per evitare di impazzire con lei, la utilizzano come via di fuga per troncane i deliri paranoici della donna. Perché una malattia

mentale coinvolge a tal punto la famiglia del malato da rischiare di portarsi appresso tutti, come mobili da giardino dopo un uragano: dal cane al gatto, dalla figlia alle badanti, dai vicini di casa al genero. Tutti sull'orlo del baratro, dal quale Maurizio ci racconta, con disincantata e politicamente scorretta ironia, di una famiglia che si stringe attorno alla suocera, di una figlia ritrovata, di un padre egoista e di due sorelle ego-riferite, tra speranze di guarigione, ricoveri coatti, scene surreali e una folle via crucis in cerca di una struttura idonea che aiuti tutti a sopravvivere. Il racconto scanzonato ma non per questo meno veritiero di una famiglia che saltella senza rete di protezione sul sottilissimo filo che demarca i sani dai folli.

Chi ha ucciso Pietrina Giallo, Paride Ursino e Francesco Crispino? Gli assassini sono tre o c'è un unico colpevole? E qual è il movente? È possibile che sia tutto frutto della mente diabolica di un solo contadino? La caserma dei Carabinieri di Cairo Montenotte si mette a lavoro per trovare le tracce dell'omicida, ma non sarà facile, in assenza della tecnologia di cui le forze dell'ordine dispongono oggi. Dopo 30 anni anche il giornalista torinese Onofrio Cangemi, con l'aiuto dell'avvocato Stefania, provano a far luce sull'intera vicenda. Ma quello che verrà fuori sarà la verità vera o solo una possibile ricostruzione avvalorata da supposizioni e credenze?

Chi pensa che i cimiteri siano un mortorio non conosce quello di Lomoscio, dove "vivono" Irma e Adna, entrambe morte in drammatiche circostanze. Tra i loculi di quel cimitero si aggirano anime in pena e anime ribelli, la pace non è di nessun mondo, né di qua né di là. Ma tra i due mondi c'è qualcosa d'impalpabile, un trait d'union che in qualche modo cerca di porre rimedio ai torti ricevuti dalla vita. Un cerchio che si chiude. Un romanzo ironico ma delicato, crudo ma pervaso di speranza.

Caitlin è sola. Sfugge i compagni di liceo, cerca di evitare i genitori che non capiscono il suo stato di prostrazione: la sua migliore amica Ingrid si è suicidata quell'estate, e lei si sente in parte responsabile per non aver capito i suoi tormenti. Quando però Caitlin trova il diario di Ingrid le cose cominciano a cambiare e inizia un percorso di comprensione degli avvenimenti che la porterà a ritrovare serenità, nuovi amici e l'amore. Il primo anno di Caitlin senza Ingrid sarà quello del cambiamento e dell'arricchimento, della presa di coscienza della vita che l'aspetta, anche senza Ingrid.

Alice, giovane psicologa, diretta, schietta, grande sognatrice e innamorata dell'amore, un giorno, si decide finalmente a proporre il romanzo che tiene nel cassetto da un po' ad un editore, che la rifiuta preferendole un giovane Influencer di Instagram con milioni di followers. Avvilita, Alice torna a casa, si getta nel letto, e la mattina dopo viene svegliata da una bimba bionda che la chiama "Mamma". Una storia impetuosa, dai sentimenti travolgenti e sempre sinceri e autentici, una lettura gratificante che vi lascerà il sorriso sulle labbra e il cuore colmo di felicità. Alice Gransassi Ferretti nasce a Milano un numero di anni fa tale per cui il numero di commessi che le si rivolgono quando entra in un negozio utilizza ormai il: "Come posso aiutarla, signora?" al posto del tanto vecchio e a lei caro: "Ciao, dimmi, hai bisogno?". Madre per vocazione, psicologa per professione, scrittrice per passione da sempre, è intollerante nei confronti delle ingiustizie, che combatte da incendiaria, domandandosi se sia vero che poi, col tempo, si diventa un po' pompieri. Non ne è molto convinta, ma nel

frattempo, vive e ama profondamente e incessantemente la sua famiglia.

Becky Brandon (nata Bloomwood) era convinta che essere madre fosse una passeggiata, ma naturalmente deve ricredersi. Ora che la piccola Minnie ha due anni è a dir poco un uragano, specie quando entra nei negozi afferrando tutto ciò che vede al grido di "Miiii!"...

ROMANZO (639 pagine) - ROMANCE - L'erotismo

raccontato dal punto di vista di uno chef vampiro ossessionato dal desiderio di un figlio. Un piccante viaggio tra la cucina italiana, la lussuria, la morte e l'amore incondizionato e senza tempo. Roma: 2008.

Ranieri Dei Soldati, chef stellato del ristorante Urbe, vive un'appassionante storia d'amore con Violante, la donna che ama da sempre. La sua ossessione ad avere un figlio tutto suo lo porterà a fare scelte difficili. Tra torbide passioni, assassinii, amori antichi e recenti, una travolgente caduta libera nella spirale di una ritrovata identità umana, in contrasto con la malvagità di un sanguinario vampiro di 514 anni che ha conosciuto Michelangelo e Caravaggio. Suanna Fedra Roberti nasce ad Asti il 2 giugno del 1974. Appassionata di musica, cinema e letteratura, vive tra le colline dell'alto Monferrato dove abbondano il buon cibo e l'ottimo vino. "Caldo sangue" è il suo romanzo d'esordio.

Nella vita è importante imparare a guardare tutto nel modo giusto e con la giusta prospettiva. Per chi ha problemi di vista, come Michela, questa può dimostrarsi un'impresa impegnativa. In Quelli che stanno peggio, la protagonista ci guida attraverso il suo mondo fatto di importanti vittorie personali e rovinose cadute. Animato

dallo studio, dal lavoro e dalle sue tante passioni. Abitato da amici, amori e dalla sua numerosa famiglia. Tanti incontri che la accompagnano in un percorso interiore profondo e che le insegnano anche a vivere meglio la sua disabilità.

Mamma mi scappa da ridere Facebook-BluesMiraggi Edizioni

Una piccola stazione di una piccola città. Ogni giorno simile all'altro, la scuola che ti aspetta, la vita che è una routine. Ma poi due ragazzi si guardano, si parlano e a poco a poco si conoscono, e subito arriva un bacio in punta di piedi. E così, all'improvviso, l'amore irrompe nella vita di Costanza e Angelo, con l'emozione, la passione, la felicità che porta con sé. Il tempo si sdoppia nei loro sguardi, si divide nei loro pensieri, e prende vita nelle due voci che, parallele come le rotaie del treno che li accompagna a casa dopo la scuola, cercano con tenerezza di dare un senso a un periodo della loro esistenza tanto delicato quanto affascinante. Sarà un momento indimenticabile e difficile al tempo stesso, sarà una prova che forse li cambierà per sempre, sarà l'occasione per perdersi in un amore senza fine. Un libro appassionato e dolce sul sentimento più cantato e mai spiegato dell'universo: l'amore. Una storia romantica che toglie il fiato. Le vite di due adolescenti che si incontrano nella fantasia di due grandi scrittori, capaci di raccontare il mondo con lo sguardo dei ragazzi. Un grande successo editoriale che ha fatto conoscere la coppia di autori più amata in Italia dai teenager.

Valentina Palleri è nata a Pescara, dove vive. Dalla metà degli anni '90 ha lavorato come pubblicitista per

diverse testate giornalistiche, occupandosi di arte, turismo, cultura, enogastronomia. Docente di Lettere e di Storia dell'arte, attualmente insegna in provincia di Chieti. E' autrice di numerosi racconti con i quali ha ottenuto diversi premi letterari, e del romanzo "Quando si cambia dentro". "Come ali di farfalla" è il racconto, intenso e delicato al tempo stesso, di un viaggio all'interno della malattia. Una malattia devastante e ancora più crudele perché ha colpito la piccola Ilaria, una bimba di tre anni. Un viaggio che Ilaria e la sua famiglia, la madre Valentina prima di tutti, compiranno con grande forza, sempre sorretti da quella Fede e quella Speranza che sono indispensabili per affrontare le prove più dure. L'intero ricavato delle vendite di questo libro contribuirà all'acquisto del nuovo ecografo per il reparto di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Santo Spirito di Pescara che necessita di uno strumento di nuova generazione sia per le normali necessità, sia per limitare l'utilizzo delle Tac sui bambini affetti da neoplasie. PAGG 180

Facebook blues è un tenero e spassoso romanzo sulla (nostra) vita al tempo dei Social. Due amiche: Renata, divorziata, è una fanatica di Facebook, Marta è infelicemente sposata con un marito ormai anziano, che detesta ma non ha il cuore di lasciare. Proprio a lei però accade qualcosa: il grande amore della sua vita, un americano conosciuto durante il viaggio di nozze e con cui aveva avuto una storia

clandestina molto intensa, ricompare in rete dopo vent'anni, durante i quali lei aveva creduto di averlo perso per sempre... Un romanzo che, facendo un'analisi spietata e umoristica del magico mondo dei Social e delle sue nevrosi che possono dare dipendenza, ci parla di ciò che è proprio dell'uomo. Il bisogno di comunicare, di colmare le distanze, l'amicizia e la confidenza, le incomprensioni che possono essere superate, i figli che si abbracciano anche se sono diversi da come ti aspetti, e l'amore, che quando si incontra, non si deve lasciar andare. «Ecco, credo che questo sia proprio lo scopo del libro: far capire ai bipedi quanto possa essere buffo il mondo visto da una carrozzina a motore e imparare che riderci sopra è molto meglio che piangersi addosso». «Il mondo da una carrozzina a motore? Se ci ridi su non è poi tanto male». I “normali” e i disabili. Due mondi ancora separati da un’infinità di barriere architettoniche e mentali. Mentre delle prime sono evidentemente responsabili solo i “normodotati”, a costruire le seconde pare ci si impegni da entrambe le parti. Diversi libri e manuali sono stati scritti per spiegare i disabili ai normali, ma ancora non era stato tentato il percorso inverso: cercare di spiegare perché la gente comune appare così strana agli occhi di chi, come Engy, la osserva da una sedia a rotelle. Se state cercando un libro che affronti il tema dell’integrazione delle persone disabili in modo serio e politicamente corretto, quello

che avete in mano è l'esatto contrario.

Un'autobiografia divertente che racconta e prende in giro stereotipi e pregiudizi abituali. Angela Gambirasio è nata nel 1975, ma non ha nemmeno una ruga, grazie a una misteriosa malattia muscolare che riduce al minimo sindacale la mimica del viso. Sì be', poi nemmeno cammina, ma non invecchiare ha il suo prezzo. Ha una laurea in Psicologia, un marito da Nobel per la Pace e si occupa di orientamento presso la più grande università di Milano. Diversamente pendolare ma ugualmente incazzata, per recarsi al lavoro ogni giorno fa molta strada, senza nemmeno reggersi in piedi. Cura il blog "Ironicamente Diversi", ove analizza il comportamento dei normodotati, perché da bambina ha fatto la cavia e il karma gira.

Gauss ha dieci anni e dice sempre la verità. Tanto da cacciarsi nei pasticci almeno quanto chi non la dice proprio mai, come la sua famiglia, bizzarra e anticonvenzionale. Ora però Gauss ha un problema: proprio in quella casa apparentemente così aperta e anticonformista nessuno vuole parlargli di suo padre, che lui non ha mai conosciuto.

Greta Collins ha quasi quarant'anni e si è da poco separata. Vive nella caotica città di New York dove possiede con orgoglio una piccola libreria. Nel difficile cammino alla ricerca di una nuova se stessa, troverà nuove e vecchie passioni, che insieme al calore e al supporto delle persone care, degli amici,

e della sua stessa forza, l'aiuteranno a cercare una strada nella quale riconoscersi e dove ritrovare quell'amore per se stessa, che troppo spesso viene dimenticato. In questo romanzo, ho voluto raccontare con sincerità e realtà, il duro percorso che una donna deve affrontare per ricostruire una vita in pezzi con coraggio e tenacia, prendendo in mano le redini delle proprie scelte, con consapevolezza e maturità. "la seconda vita" è la mia opera più sentita e vissuta, nella quale spero, molte donne possano riconoscersi.

Libano 1983: per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale un reparto italiano viene spedito oltre i confini nazionali. Franco Bettolini, protagonista di quella operazione, all'età di 19 anni sbarca con i suoi «fratelli» bersaglieri a Beirut, diventata ormai una città fantasma: vedrà miseria, disperazione e morte a ogni angolo. I sogni della gioventù devono cedere il passo alla crudezza di quella realtà. In Postazione 23 Bettolini ha affidato i suoi ricordi alla scrittrice Marina Crescenti che, con la freschezza di una scrittura in presa diretta, ha saputo rievocare tanto gli orrori della guerra quanto i gesti di sorprendente umanità scaturiti in quelle drammatiche circostanze così come le reazioni della popolazione, che si legò al contingente italiano capace di mostrare fermezza e umanità. Una storia di dedizione, di speranza e di pace.

Tre anni e mezzo nelle periferie degradate del Nord

Italia, in mezzo a prostitute, travestiti e transessuali: questa la missione compiuta da Marta e Maria, due sorelle nello Spirito che hanno portato l'amore di Dio alle persone più sfruttate e martoriate della società, come rivelato da Il Padre parla ai suoi figli, l'unica rivelazione privata di Dio Padre riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa. Questo libro è il racconto della loro esperienza e di come tutti quelli che hanno accolto questa parola di salvezza, riconoscendosi figli bisognosi dell'amore del Padre, hanno imparato a chiamare Dio "Papà".

Il volume "Era un altro mondo: i nostri figli e l'esperienza del COVID-19" parte dalle narrazioni di alunni preadolescenti di scuole venete, una delle zone più coinvolte dal punto di vista dell'impatto socio-emotivo, e li rapporta con quanto è accaduto nell'intero territorio nazionale. Senza voler infantilizzare le voci dei bambini, il volume propone senza filtri i loro testi e i prodotti creativi sviluppati durante il primo lockdown e i mesi successivi (sino al settembre del 2020). Le loro voci raccontano i riti ed i ritmi quotidiani, le paure, le speranze, le amicizie e le solitudini. Si scopre un mondo di giovani persone resilienti e critiche ma anche, per fortuna, di bambini con una gran voglia di vivere. Tutto questo materiale viene messo in dialogo con la voce di studiosi dello sviluppo e di attivisti sociali di tutta Italia. L'idea è che la comunità, fatta di educatori, studiosi, genitori, amministratori locali, instauri un dialogo aperto con i bambini e perciò con sé stessa, sviluppando una reale consapevolezza della ricchezza delle nuove generazioni.

«Venerdì 15 dicembre, 9.50. Quando apro gli occhi, il sole è già sorto. Per un venerdì è piuttosto insolito. Mi stiracchio per allungare i muscoli. Ho mal di schiena: l'armadio è scomodo

nonostante il materassino. Attraverso la parete sento papà che si agita al piano terra. Non posso scendere finché lui è in casa». Sta arrivando Natale, e Anouk scopre che nemmeno quest'anno sua mamma tornerà a casa. Nemmeno a scuola va troppo bene, per non parlare delle amicizie: è troppo. Inizia così una fuga rocambolesca, ma dove nascondersi? La soffitta di casa è un'ottima soluzione...

Martin Palmadessa nasce a Bologna nel 1971. Frequenta scuole private Cattoliche ed i Salesiani, fino al liceo scientifico ad Imola. Consigliere di Presidenza della Pro Loco di Dozza e nei Consigli di Amministrazione di diverse aziende, crea e dirige diverse società commerciali. Scrive il suo primo racconto a soli 7 anni e la sua passione per la letteratura, la poesia, la musica e l'arte lo portano a dedicare il tempo libero ai viaggi e alla scrittura. Dopo 12 libri scritti e mai editati, oltre al suo diario inseparabile compagno di viaggio di oltre 3500 pagine, decide di pubblicare "Tanta roba di me", la sua prima raccolta di poesie, firmando con la casa editrice Aletti.

È il 31 dicembre a Barcellona e Fernando, detto Fer, è seduto al tavolo della sala da pranzo di sua madre a piegare con cura i tovaglioli rossi. Amalia, la mamma, è nervosa e piena di gioia. Dopo tanti tentativi frustrati, tutti i suoi figli e parenti – il sangue del suo sangue – si siederanno a tavola per festeggiare l'ultimo dell'anno e brindare finalmente insieme. Ci sarà lui, Fer, con Max, l'alano che dorme con la testa in una perenne pozza di bava, regalo d'addio che il suo ex compagno Andrés gli ha lasciato, giusto per non sentirsi in colpa per essersi innamorato di un altro. Ci sarà Silvia, la figlia maggiore, che, dopo aver perduto la bambina che portava in grembo, mastica rabbia e nicotina, ed è come una pentola a pressione sempre sul punto di scoppiare. Ci sarà Emma, la figlia più piccola, il disordine in persona, colei che ha sempre qualcosa che non va. E Olga, la sua compagna – l'«aggiunta», come la chiama Silvia–: naso all'insù, perle,

tacchi, borsa di Louis Vuitton, e l'aria supponente di chi ripete come un mantra «lascia che ti dica». Ci sarà, infine, l'eccentrico zio Eduardo, che l'anno prima si è presentato vestito da babbo natale e completamente ubriaco. È un giorno importante, e Amalia non nasconde la sua gioia e le sue paure. Silvia saprà stare al suo posto e non litigherà con Olga? E lo zio Eduardo non racconterà nessuna delle storie schifose dei suoi viaggi? E non busserà alla porta nessun vicino del palazzo, com'è accaduto anni prima, quando è comparso sulla soglia il signor Samuel in compagnia di una povera mulatta cubana mezza svestita? Con un ritmo serrato e un impianto «teatrale», Alejandro Palomas mette in scena una memorabile cena di Capodanno in cui ciascuno vuole, dal suo angolo di vita, scacciare ogni pesantezza e trascorrere una serata leggera. Ma, si sa, le feste in famiglia svelano puntualmente cose ignote, verità non ancora rifinite che affiorano improvvisamente, come la luce che sale dal mare all'alba del nuovo anno. «Il cenone di Capodanno è una vera e propria bomba a orologeria». Alejandro Palomas «Alejandro Palomas ci regala uno di quei romanzi a cui non manca nulla: divertente, tenero, intelligente». Elle «Palomas ci fa sentire come nostri i sentimenti e le emozioni che questo romanzo emana. Un libro splendido, che ha meritato ottime critiche». Grazia «Confessioni, bugie e risate in un romanzo sulle relazioni familiari, sui fili invisibili che uniscono e separano».

### Ultima Hora

Una storia di coraggio e di vita quotidiana, un esempio per tutti.

Jazmine Crawford non prende decisioni, non sceglie mai, non ha amici. Jazmine Crawford vuole solo una cosa: essere invisibile. Per lei è molto più semplice sfilare l'apparecchio acustico dal suo orecchio e lasciarsi trascinare via, fingendo che vada tutto bene, piuttosto che ammettere di avere il cuore a pezzi per la morte di suo padre. Sono già quattro

anni che vive così, ignorando le apprensioni di sua madre. Quando la bulla Shalini e le sue amiche la tirano dentro il loro gruppo, Jazmine si trova presto coinvolta in qualcosa più grande di lei. Finisce nell'ufficio del preside, e lì qualcuno le offre una scelta: aiutare l'insegnante di teatro, la Signorina Fraser, nella preparazione dello spettacolo de Il Giardino Segreto, oppure essere sospesa per tre settimane. È proprio la Signorina Fraser a spingerla nella direzione giusta. «Io credo in te, Jazmine. So che puoi farcela.» E Jazmine, terrorizzata, incredula e motivata allo stesso tempo, si unisce alla produzione. Per un po' di tempo tutto sembra andare bene. Liam, la star dello spettacolo, è gentile con lei e Jazmine scopre che avere degli amici, parlare con sua madre e provare delle emozioni non è così spaventoso come credeva. Per un ultimo brillante scherzo del destino, Angela, la protagonista femminile, deve lasciare lo spettacolo a solo due settimane dal debutto e la Signorina Fraser chiede a Jazmine di prendere il suo posto. Ma Shalini è tornata dalla sospensione, ed è intenzionata a vendicarsi. Ha dalla sua tutti gli argomenti che le servono per costringerla a lasciare lo spettacolo e tornare alla sua vecchia vita. Jazmine sarà abbastanza coraggiosa per contrastarla e lottare per se stessa? Liam continuerà a volerle bene, dopo che avrà scoperto chi è realmente? E lei avrà la forza per affrontare la verità su suo padre?

Una storia di formazione autentica e toccante, che spazza via i luoghi comuni con una ventata di freschezza e sa trasformarsi in un messaggio universale. Si può crescere nella stessa città, camminare per le stesse strade, incontrare le stesse persone, ma vivere storie così lontane da sentirsi abitanti di due mondi diversi. Quella di Mohamed è la storia di un bambino che impara troppo presto a conoscere sulla propria pelle l'ostilità dettata dall'ignoranza, la cattiveria del branco e l'ipocrisia degli adulti. Un bambino dagli occhi

grandi, pieni di sogni, che desidera provare quel senso di appartenenza e calore che ci fa sentire “a casa” e costruire un futuro migliore per sé e per la sua famiglia. Quella di Raissa è la storia di una bambina circondata da una bolla di amore e protetta da tutto ciò che è “diverso”, che si apre al mondo piena di curiosità e domande e vuole imparare a camminare sulle proprie gambe. Una bambina con un universo interiore vorticoso, che cerca una lente per mettere a frutto il suo talento e a fuoco il suo futuro. Due strade parallele che curvano l’una verso l’altra, sfiorandosi, fino ad arrivare a intrecciarsi e diventare una. Due anime affini che si riconoscono. Due “io” che diventano un “noi”. Perché, anche se si proviene da mondi diversi, si possono vivere le stesse emozioni: le paure, l’insicurezza, la fatica nell’accettazione di sé, la voglia di farcela, la capacità di sorridere, il desiderio di amare. Quella di Mohamed e Raissa è la storia di due ragazzi che si innamorano e affrontano insieme tutte le esperienze di una giovane coppia, scoprendo passioni in comune e quelle piccole diversità che ci rendono unici. Ma che imparano anche cosa significa lottare quotidianamente contro l’odio e i pregiudizi, e scelgono di non restare in silenzio, ma di usare l’autoironia come unica arma, trasformando le difficoltà in un’occasione di crescita personale e la loro storia in un punto di riferimento per tanti ragazzi e ragazze come loro. Per aprire insieme il primo capitolo di una storia nuova. «Mia figlia ha undici anni: io non ho bisogno di spiegarle i fondamenti dell’antirazzismo, perché segue su TikTok Raissa e Momo che mettono in scena tutti i pregiudizi sulle coppie miste. E lo fanno divertendosi: sono due ragazzi giovani, che evidentemente si amano, e si divertono insieme.» - Sandro Veronesi «Raissa e Momo sono la coppia più bella del mondo: due fidanzati che fanno gioiosamente a pezzi gli stereotipi.» - Danilo De Biasio direttore del Festival dei Diritti umani di Milano

[Copyright: 2171c06aebc5e46380e8e051073e9f44](#)